

Contributo alla conoscenza dei molluschi del Parco Naturale Mont Avic (Valle d'Aosta, Italia NW)*

MASSIMO EVANGELISTA
*clo Museo Civico di Storia Naturale
Parco Cascina Vigna, C.P. 89
I - 10022 Carmagnola (TO)*

M. Evangelista. **Contribution to the knowledge of Molluscs of Mont Avic Natural Park (Aosta Valley, NW Italy).** *Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, **63**: 99-107. 2009.

This paper shows the results of the malacological survey carried in the Mont Avic Natural Park and nearby areas. 58 aquatic and terrestrial species were found; the most remarkable records are the findings of *Balea perversa*, rare and endangered species, and *Limax* sp., slug of uncertain identity.

Key words: Mollusca, Mont Avic, Aosta Valley, *Balea perversa*.

INTRODUZIONE

La Valle d'Aosta è una regione che, sotto il profilo malacologico, è stata piuttosto bene indagata, soprattutto tra la metà dell'800 e gli inizi del '900, grazie all'opera di valenti studiosi di fama internazionale che, con i loro studi, hanno contribuito a delineare un quadro malacologico della regione sufficientemente preciso (Lessona, 1880; Lessona e Pollonera, 1882; Pavesi, 1904; Pegorari, 1883; Pollonera, 1884; 1885a, 1885b, 1886, 1889, 1890; Stabile, 1864; Villa, 1862). Più recentemente, nuovi studi hanno approfondito e aggiornato le conoscenze malacologiche della regione (Birindelli, senza data; Bodon *et al.*, 2005a, 2005b; Eikenboom, 1996; Facchini e Badino, 1998; Pezzoli, 1988). Per quanto riguarda il Parco Naturale Mont Avic, erano al contrario disponibili pochissimi dati. Scopo del presente lavoro è quello di fornire un contributo il più possibile esauritivo alla conoscenza della malacofauna del Parco Naturale Mont Avic.

MATERIALI E METODI

Il presente studio riassume i risultati dei campionamenti effettuati durante il biennio 2005 – 2006.

Sono stati esplorati i vari ambienti presenti nel Parco e nelle aree limitrofe ad esso, tra il fondovalle e le zone più prettamente alpine, con un maggiore sforzo di ricerca in quei siti che, per svariati motivi, erano potenzialmente più ricchi di specie. Sono state effettuate ricerche a vista, alzando sassi, analizzando detriti vegetali, controllando attentamente muschi e superfici rocciose, verificando il contenuto delle posature dei torrenti; inoltre è stato utilizzato un piccolo colino da tè per la ricerca di Bivalvi e altri piccoli molluschi d'acqua dolce nelle raccolte d'acqua quali laghi, sorgenti, pozze.

Sono state consultate le fonti bibliografiche disponibili, al fine di verificare la presenza di passate segnalazioni per l'area di studio. La nomenclatura seguita nel presente lavoro

* Lavoro finanziato con i fondi del programma INTERREG IIIA Italia-Francia, progetto n. 121 COGEVA-VAHSA Coopération Gestion Valorisation des espaces protégés Vallée d'Aoste et Haute-Savoie.

ro è quella utilizzata nella Checklist delle specie della Fauna Italiana e successivi aggiornamenti (Bedulli *et al.*, 1995; Bodon *et al.*, 1995; Manganelli *et al.*, 1995, 1998, 2000b); in alcuni casi si è comunque optato per revisioni più recenti (Falkner *et al.*, 2002; Pinceel *et al.*, 2004).

ELENCO DELLE STAZIONI DI CAMPIONAMENTO

- 1) Champdepraz, P.N. M. Avic, Lac de Serva, 1801 m slm
- 2) Champdepraz, P.N. M. Avic, Alpe La Serva, 1447 m slm
- 3) Champdepraz, P.N. M. Avic, Lac Noir, 2150 m slm
- 4) Champdepraz, P.N. M. Avic, Lac Blanc, 2132 m slm
- 5) Champdepraz, P.N. M. Avic, loc. Magazzino, 1400 m slm
- 6) Champdepraz, P.N. M. Avic, Alpe Costa, 1583 m slm
- 7) Champdepraz, P.N. M. Avic, Alpe Treby, 1500 m slm
- 8) Champdepraz, Covarey, 1257 m slm
- 9) Champdepraz, Crestaz, 1300 m slm
- 10) Champdepraz, Herin, 1400 m slm
- 11) Champdepraz, Capoluogo, dintorni NW dell'abitato, 530 m slm
- 12) Champdepraz, bivio Covarey – Herin, 980 m slm
- 13) Champdepraz, Ponte di Gorf, 520 m slm
- 14) Champdepraz, poco a monte di Fabbrica, 450 m slm
- 15) Champdepraz, Fabbrica, verso Viering, 400 m slm
- 16) Champdepraz, Gettaz des Allemands, 1040 m slm
- 17) Champdepraz, Fussy, 1200 m slm
- 18) Champorcher, P.N. M. Avic, Lac Muffe, 2100 m slm
- 19) Issogne, ponte sul T. Chalamy, circa 400 m a NNW di loc. Mure, 400 m slm
- 20) Issogne, circa 200 m a SE di loc. Mure, 400 m slm

DATI BIBLIOGRAFICI

Per quanto riguarda il territorio del Parco, dati bibliografici antecedenti il presente contributo si possono ricavare da un lavoro sui macroinvertebrati viventi nell'area protetta (Facchini e Badino, 1998).

Lymnaea stagnalis (L., 1758)

- zona umida di Pana, 1830 m
- torbiera della Piana dello Chalamy
- Lac Blanc, 2150 m

Pisidium casertanum (Poli, 1791)

- torbiera di Pessey, 1730 m
- stagno de La Nouva, 1800 m
- torbiera di Leser, 1900 m
- zona umida di Pana, 1830 m

- torbiera di Füsse, 1290 m
- stagno del Goj de Leser , 1880 m
- zona umida torbosa del Lac Vallet, 2170 m
- Torbiera della Piana dello Chalamy, 1870 m
- Lac Blanc, 2150 m
- Lac Vallet, 2170 m
- Lago nella zona della Gran Betassa, 2540 m

ELENCO FAUNISTICO DEI TAXA RINVENUTI

Durante le ricerche condotte nel Parco sono stati rinvenuti sia molluschi viventi sia nicchi privi di parti molli; mentre il ritrovamento di individui vivi evidenzia l'effettiva presenza di una determinata specie nel sito indagato, il ritrovamento di soli nicchi offre meno garanzie in questo senso, in quanto la conchiglia potrebbe essere trasportata; un caso classico sono i nicchi rinvenuti nelle posature dei torrenti, in cui i gusci provengono da stazioni poste a quote più elevate.

D'altro canto, l'analisi dei nicchi vuoti, rinvenuti ad esempio nei detriti fluviali, offre la possibilità di campionare specie che in natura sono piuttosto disperse oppure caratterizzate da abitudini ecologiche elusive, quindi di difficile rinvenimento; in ogni caso, data la natura geografica del Parco, tutte le specie censite sono chiaramente presenti all'interno dell'area protetta.

Nell'elenco faunistico proposto sono elencate tutte le specie rinvenute durante i campionamenti; ad ogni taxon sono collegati dei numeri, riferibili alle località di raccolta elencate sopra; se in una data stazione la presenza di una determinata specie è stata rilevata solo tramite conchiglie vuote, il relativo numero è evidenziato in grassetto; sono inoltre forniti dati corologici.

CLASSE GASTROPODA

Famiglia Ellobiidae

Carychium tridentatum (Risso, 1826) 9 euro-mediterraneo

Famiglia Lymnaeidae

Galba truncatula (O. F. Müller, 1774) 2, 5, 9, 16, 17 oloartico

Radix peregra (O. F. Müller, 1774) 3, 4, 18 europeo

Famiglia Cochlicopidae

Cochlicopa lubrica (O. F. Müller, 1774) 6, 9, **14**, 15, **20** oloartico

Famiglia Pyramidulidae

Pyramidula pusilla (Vallot, 1801) 19 prob. europeo

Famiglia Vertiginidae

<i>Vertigo pusilla</i> (O. F. Müller, 1774)	14	europeo
<i>Vertigo antivertigo</i> (Draparnaud, 1801)	9	paleartico
<i>Columella edentula</i> (Draparnaud, 1805)	9	paleartico
<i>Truncatellina callicratis</i> (Scacchi, 1883)	14	euro-mediterraneo

Famiglia Pupillidae

<i>Pupilla muscorum</i> (L., 1758)	8, 14	oloartico
------------------------------------	-------	-----------

Famiglia Valloniidae

<i>Vallonia costata</i> (O. F. Müller, 1774)	14, 15	oloartico
<i>Vallonia pulchella</i> (O. F. Müller, 1774)	17	oloartico
<i>Acanthinula aculeata</i> (O.F. Müller, 1774)	14	W-paleartico

Famiglia Enidae

<i>Chondrula tridens</i> (O. F. Müller, 1774)	14	euro-mediterraneo
<i>Jaminia quadridens</i> (O. F. Müller, 1774)	13, 14	europeo
<i>Ena montana</i> (Draparnaud, 1801)	16	europeo
<i>Merdigera obscura</i> (O. F. Müller, 1774)	13, 14, 15, 16, 19, 20	euro-mediterraneo
<i>Zebrina detrita</i> (O. F. Müller, 1774)	13	S-europeo

Famiglia Punctidae

<i>Punctum pygmaeum</i> (Draparnaud, 1801)	14, 16	paleartico
--	--------	------------

Famiglia Helicodiscidae

<i>Helicodiscus</i> cfr. <i>singleyanus</i> (Pilsbry, 1890)	14	originariamente neartico
---	----	--------------------------

Famiglia Discidae

<i>Discus rotundatus</i> (O. F. Müller, 1774)	15, 16, 20	euro-mediterraneo
---	------------	-------------------

Famiglia Arionidae

<i>Arion lusitanicus</i> Mabille, 1868	8	originariamente W-europeo
<i>Arion fuscus</i> (Draparnaud, 1805)	13, 16	europeo

Famiglia Vitrinidae

<i>Vitrina pellucida</i> (O. F. Müller, 1774)	14, 15	paleartico
<i>Vitrinobrachium</i> sp.	7	
<i>Phenacolimax</i> sp.	3, 16	

Famiglia Zonitidae

<i>Vitrea contracta</i> (Westerlund, 1871)	15	euro-mediterraneo
<i>Vitrea subrimata</i> (Reinhardt, 1871)	16	euro-mediterraneo
<i>Aegopinella</i> cfr. <i>minor</i> (Stabile, 1864)	7, 10, 16	europeo
<i>Nesovitrea hammonis</i> (Ström, 1765)	7	asiatico-europeo
<i>Oxychilus draparnaudi</i> (Beck, 1837)	15	euro-mediterraneo
<i>Oxychilus glaber</i> (Rossmässler, 1835)	5, 6, 9, 10, 12, 13, 15, 16	S-europeo

Famiglia Gastrodontidae

<i>Zonitoides nitidus</i> (O. F. Müller, 1774)	9	oloartico
--	---	-----------

Famiglia Milacidae

<i>Tandonia rustica</i> (Millet, 1843)	15	europeo
--	----	---------

Famiglia Limacidae

<i>Limax maximus</i> L., 1758	16	originariamente europeo
<i>Limax</i> sp.	16	
<i>Malacolimax tenellus</i> (O. F. Müller, 1774)	2, 7, 10, 15, 16, 17	europeo
<i>Lehmannia</i> sp.	2, 5, 6, 7, 8, 16	

Famiglia Agriolimacidae

<i>Deroceras</i> sp.	9, 16	
----------------------	-------	--

Famiglia Euconulidae

<i>Euconulus fulvus</i> (O. F. Müller, 1774)	9, 14, 15, 16	oloartico
--	---------------	-----------

Famiglia Clausiliidae

<i>Charpentieria itala</i> (Martens, 1824)	15	S-alpino
<i>Macrogastra plicatula</i> (Draparnaud, 1801)	16	europeo
<i>Clausilia dubia</i> Draparnaud, 1805	16	europeo
<i>Balea perversa</i> (L., 1758)	16, 17	europeo

Famiglia Hygromiidae

<i>Trichia</i> sp.	16	
<i>Candidula unifasciata</i> (Poiret, 1801)	14	europeo
<i>Xerolenta obvia</i> (Menke, 1828)	14, 19, 20	europeo
<i>Ciliella ciliata</i> (Hartmann, 1821)	16	S-europeo

<i>Euomphalia strigella</i> (Draparnaud, 1801)	6	europeo
<i>Helicodonta obvoluta</i> (O. F. Müller, 1774)	15, 16	europeo

Famiglia Helicidae

<i>Helicigona lapicida</i> (L., 1758)	13, 14, 16, 19, 20	europeo
<i>Chilostoma zonatum</i> (Studer, 1820)	16, 18	alpino
<i>Causa holosericea</i> (Studer, 1820)	16, 17	centroeuropeo
<i>Cepaea nemoralis</i> (L., 1758)	13, 14, 20	europeo
<i>Cantareus aspersus</i> (O. F. Müller, 1774)	19	euro-mediterraneo
<i>Helix pomatia</i> L., 1758	8, 11, 13, 14, 15, 16, 19, 20	europeo

CLASSE BIVALVIA

Famiglia Sphaeriidae

<i>Pisidium</i> cfr. <i>casertanum</i> (Poli, 1791)	1, 7	cosmopolita
<i>Pisidium obtusale</i> Lamarck, 1818	1	oloartica

COMMENTO AI TAXA DI PARTICOLARE INTERESSE

Limax sp.

Gli esemplari studiati sono attribuibili ad una specie affine al *L. subalpinus*, ma non coincidente con questa, a cui al momento non è possibile assegnare un nome sicuro; infatti, alcune specie storiche del Piemonte devono essere ancora identificate mentre di altre specie della Svizzera, che potrebbero coincidere con questa (come *L. alpinus*), non sono stati ancora divulgati i dati anatomici (M. Bodon, *in litteris*, 22/12/2008).

Balea perversa (L., 1758)

Specie a distribuzione europea, presente dalla Scandinavia meridionale fino all'Italia e alla Penisola Iberica; si può rinvenire in boschi maturi, su cortecce di alberi e rocce, tra i muschi e i licheni, o anche su muri a secco. Questo mollusco sembra andato incontro ad una diminuzione in diverse parti del suo areale, probabilmente a causa della distruzione e della perdita di habitat adatti; la specie inoltre pare risentire del fenomeno delle piogge acide (Holyoak, 1978). In Italia attualmente mancano dati dettagliati sul suo status; in ogni caso le popolazioni sono in genere molto localizzate e numericamente scarse e nel complesso sembra in rarefazione anche nel nostro Paese (Manganelli *et al.*, 2000a). Nell'area indagata *Balea perversa* è apparentemente presente solo nella zona di Gettaz des Allemands e Fussy, dove si rinviene su rocce umide, spesso ricoperte da muschi e licheni, in mezzo a cui questo mollusco trova riparo e protezione.

Helicigona lapicida (L., 1758)

Interessante specie dal caratteristico nicchio discoidale, vivente su substrati rocciosi; si

tratta di un taxon che in Italia è noto esclusivamente per le valli della Dora Riparia e della Dora Baltea.

CONCLUSIONI

La fauna malacologica del Parco Naturale Mont Avic è risultata essere costituita da almeno 58 specie, di cui 56 appartenenti ai Gasteropodi e 2 ai Bivalvi.

Il popolamento malacologico risulta quindi abbastanza ricco; il numero di taxa diventa meno consistente mano a mano che aumenta l'altezza sul livello del mare, questo per motivi climatici e ambientali.

Piuttosto ricca di taxa è la zona di Gettaz des Allemands, caratterizzata da affioramenti rocciosi e da una piuttosto estesa e varia copertura boschiva (*Fagus*, *Betula*, *Populus*, *Pinus* e *Larix*); probabilmente questi due fattori concorrono a rendere questa località quella con il più alto numero di specie nell'area studiata.

Un'altra zona interessante è quella di località Fabbrica, caratterizzata da ambiente piuttosto xerico, tanto che qui, come anche a Issogne (che presenta analoghe condizioni ambientali), vive una ricca popolazione di *Xerolenta obvia*, mollusco tipico di zone secche.

Alle alte quote si rinviene (raro) *Chilostoma zonatum*, mentre nei laghi (Lac Muffé, Lac Blanc ecc.) vivono *Radix peregra* e due specie del genere *Pisidium*.

Il presente lavoro non ha comunque la pretesa di essere a carattere esaustivo e questo per due ben precise motivazioni. La prima è che, nell'elenco faunistico presentato, la determinazione è per alcuni taxa ancora incompleta, questo nella maggior parte dei casi dovuto al fatto di non potere avere una verifica anatomica dei ritrovamenti (soli nicchi, talvolta piuttosto rovinati, oppure esemplari giovani, e conseguentemente con apparato riproduttore ancora non sviluppato completamente). In secondo luogo, con ogni probabilità alcune specie sono sfuggite alle mie ricerche; a titolo esemplificativo possibile è la presenza di taxa come *Arianta arbustorum* (Helicidae) e *Eucobresia* spp. (Vitrinidae), spesso legate ad alte quote, *Charpentieria thomasiana* (Clausiliidae), già segnalata in Valle d'Aosta e in Piemonte settentrionale; probabile è anche l'esistenza all'interno del Parco, in particolare presso i laghi e le torbiere di alta quota, di ulteriori specie appartenenti al genere *Pisidium* (Sphaeriidae).

Stesso discorso vale per *Bythinella schmidtii*, idrobioideo che colonizza le acque sorgive, raro in Valle d'Aosta; anche se le ricerche effettuate non hanno portato al suo rinvenimento, è possibile che possa esistere qualche popolazione in sorgenti poste nella parte bassa della Valle Chalamy (in genere la specie non supera i 1300-1400 m) in quanto in bibliografia è segnalata una stazione a Verrés, comune limitrofo all'area di studio (Bodon *et al.*, 2005a).

RINGRAZIAMENTI

Desidero innanzitutto ringraziare il dr. Marco Bodon (Genova), specialista di Molluschi dulcacquicoli e terrestri, per avermi aiutato nell'identificazione di entità critiche.

Sono molto grato al dr. Roberto Sindaco (IPLA, Torino) per l'incoraggiamento dato-

mi nello svolgimento del presente studio, e al dr. Massimo Bocca (direttore del P.N. Mont Avic) per avermi concesso l'autorizzazione allo studio della malacofauna del Parco.

Ringrazio gli amici sig. Luca Cristiano e sig. Ivan Di Già per l'aiuto offertomi durante le escursioni sul campo.

Infine esprimo la mia riconoscenza al dr. Stefano Birindelli e al personale della Biblioteca del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino per l'aiuto nella ricerca bibliografica.

BIBLIOGRAFIA

- Bedulli D., Castagnolo L., Ghisotti F., Spada G., 1995. Bivalvia, Scaphopoda. In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.), *Checklist delle specie della Fauna Italiana*, 17. Calderini, Bologna, 21 pp.
- Birindelli S., senza data. La malacofauna della Riserva naturale del Mont Mars. Relazione inedita.
- Bodon M., Favilli L., Giannuzzi Savelli R., Giovine F., Giusti F., Manganelli G., Melone G., Oliverio M., Sabelli B., Spada G., 1995. Gastropoda Prosobranchia, Heterobranchia Heterostropha. In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.), *Checklist delle specie della Fauna Italiana*, 14. Calderini, Bologna, 60 pp.
- Bodon M., Cianfanelli S., Manganelli G., Pezzoli E., Giusti F., 2005a. Mollusca Gastropoda Prosobranchia ed Heterobranchia Heterostropha. In: Ruffo S. & La Posta S. (eds.), *Checklist e distribuzione della Fauna Italiana*. Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 2. serie, Sezione Scienze della Vita, 16: 79-81, con dati su CD-ROM
- Bodon M., Cianfanelli S., Manganelli G., Castagnolo L., Pezzoli E., Giusti F., 2005b. Mollusca Bivalvia. In: Ruffo S. & La Posta S. (eds.), *Checklist e distribuzione della Fauna Italiana*. Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona, 2. serie, Sezione Scienze della Vita, 16: 83-84, con dati su CD-ROM
- Eikenboom J., 1996. Een verslag van 10 jaar landslakken verzamelen in Italie. *De Kreukel*, 32e jaargang, nr. s. 6-7-8, pp. 61-106 + 9 platen
- Facchini R., Badino G., 1998. I macroinvertebrati come indicatori di biodiversità delle zone umide del Parco Naturale del Mont Avic. *Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 52: 49-77.
- Holyoak D.T., 1978. Effects of atmospheric pollution on the distribution of *Balea perversa* (Linnaeus) (Pulmonata: Clausiliidae) in southern Britain. *Journal of Conchology*, 29: 319-323.
- Lessona M., 1880. Molluschi viventi del Piemonte. *Mem. Acc. Lincei*, 277, ser. III, 7, 317-380, 2 tavv. b.n. e 2 tavv. col.
- Lessona M., Pollonera C., 1882. Monografia dei Limacidi italiani. *Mem. R. Acc. Sci. Torino*, (2), 35 pp.
- Manganelli G., Bodon M., Favilli L., Giusti F., 1995. Gastropoda Pulmonata. In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (eds.), *Checklist delle specie della Fauna Italiana*, 16. Calderini, Bologna, 60 pp.
- Manganelli G., Bodon M., Favilli L., Castagnolo L., Giusti F., 1998. Checklist delle specie della fauna d'Italia, molluschi terrestri e d'acqua dolce. Errata ed addenda, 1. *Bollettino Malacologico*, 33 (9-12): 151-156.
- Manganelli G., Bodon M., Cianfanelli S., Favilli L., Giusti F., 2000a. Conoscenza e conservazione dei molluschi non marini italiani: lo stato delle ricerche. *Bollettino Malacologico*, 36(1-4): 5-42.
- Manganelli G., Bodon M., Giusti F., 2000b. Checklist delle specie della fauna d'Italia, molluschi terrestri e d'acqua dolce. Errata ed addenda, 2. *Bollettino Malacologico*, 36 (5-8): 125-130.
- Pavesi P., 1904. Equisse d'une faune valdotaine. *Atti Soc. It. Sci. Nat., Milano*, 43: 191-260.
- Pegorari L., 1883. Contribuzione alla Fauna malacologica della Valle della Dora Baltea. *Boll. Soc. Ven. Trid. Sci. Nat., Padova*, 2 (3): 148-185.
- Pezzoli E., 1988. I Molluschi crenobionti e stigobionti presenti nell'Italia settentrionale (Emilia Romagna compresa). Censimento delle stazioni ad oggi segnalate. *Monografie di "Natura Bresciana"*, n. 9, pp. 1-151.
- Pollonera C., 1884. Note di malacologia piemontese. Monografia del genere *Vitrina*. *Atti R. Acc. Sci. Torino*, 19: 1-22.
- Pollonera C., 1885a. Note di malacologia piemontese. Monografia della sezione Charpentieria del genere *Clausilia*. *Atti R. Acc. Sci. Torino*, 20: 409-426.
- Pollonera C., 1885b. Elenco dei Molluschi Terrestri viventi in Piemonte. *Atti R. Acc. Sci. Torino*, 20: 675-703.
- Pollonera C., 1886. Aggiunte alla malacologia terrestre del Piemonte. *Boll. Mus. Zool. Anat. Comp. Torino*, 1 (17): 1-4.
- Pollonera C., 1889b. Nuove aggiunte e correzioni alla malacologia terrestre del Piemonte. *Boll. Mus. Zool. Anat. Comp. Torino*, 4 (58): 1-7.

- Pollonera C., 1890. Recensement des Arionidae de la Région Paléarctique. *Boll. Mus. Zool. Anat. Comp., Torino*, 5(87): 1-42.
- Stabile J., 1864. Mollusques terrestres vivants du Piémont. *Atti Soc. Ital. Sci. Nat., Milano*, 7: 1-141.
- Villa A., 1862. Della annessione dei molluschi di Savoia e Nizza alla fauna francese. *Politecnico, Milano*, 14: 61-90.

RIASSUNTO

Questo lavoro illustra la fauna malacologica del Parco Naturale Mont Avic e zone limitrofe (Valle d'Aosta, Italia NW). Sono state individuate 58 specie di molluschi; di particolare rilievo sono i ritrovamenti di *Balea perversa*, specie rara e probabilmente in declino, e *Limax* sp., mollusco la cui identità risulta ancora incerta.

RÉSUMÉ

Contribution à la connaissance de la faune malacologique du Parc Naturel Mont Avic (Vallée d'Aoste, Italie NW).

Cette étude décrit la faune malacologique du Parc Naturel Mont Avic et territoires limitrophes (Vallée d'Aoste, Italie NW). 58 espèces de Mollusques y ont été identifiées; à signaler, en particulier, la découverte de *Balea perversa*, espèce rare et probablement en ultérieur déclin, et *Limax* sp., mollusque dont l'identité demeure encore incertaine.